

Valsassina - Premana - Casarsa - Barconcelli

Nell'estate del 1944 in Valsassina fortissima era la speranza che la guerra finisse entro settembre o che comunque non ci sarebbe stato un altro inverno di combattimenti. A inizio ottobre il Comando lecchese delle brigate partigiane aveva dato ordine che ci si doveva preparare a scendere a valle per l'insurrezione. L'improvviso arresto dell'avanzata alleata in centro Italia permise ai nazifascisti di lanciare in tutto il nord Italia pesanti rastrellamenti e anche la Valsassina ne fu investita nei primi giorni di ottobre. Si mossero quindi consistenti forze tedesche e fasciste: polizia tedesca, servizio di sicurezza delle SS (SD), SS italiane, G.N.R. (Guardia Nazionale Repubblicana) e polizia italiana, con il compito di distruggere le formazioni partigiane e di incutere terrore nella popolazione, cercando di rendere evidente che aiutare le formazioni partigiane avrebbe comportato la distruzione delle baite e la deportazione della popolazione.

L'8 ottobre 1944, nella zona di Premana, presso l'alpeggio di Casarsa, in uno scontro con i fascisti caddero quattro partigiani:

Dal diario di Sam (Franco Manzotti) Domenica 8-10-44

"...Ore 19 arriva Gildo, sudato, bagnato, avvilito porta notizie gravi. La squadra del "C.Marx" partita questa notte per "insaccare" i fascisti è stata "insaccata". Attaccata improvvisamente a colpi di mortaio e di Mitragliatrice Pesante, fu un fuggi fuggi generale: sembra vi siano dei morti..."



Cereda Mario (Marino) nato a Rivolta d'Adda il 18 maggio 1922. Arruolato nella R.S.I. (Repubblica Sociale Italiana), a maggio del 1944 fuggì recandosi a Introbio dove trovò il contatto con il dottor Piero Magni, Comandante Militare, tra i primi organizzatori della Resistenza in Valsassina. Alla Liberazione, la sua salma venne trasportata nel cimitero di Rivolta D'Adda dove fu sepolta il 27 maggio 1945.



Pennati Guglielmo nato a Casatenovo il 23 marzo 1923. Militare all'Autocentro di Oggiono disertò dopo l'8 settembre del '43. Fece parte del Distaccamento *Carlo Marx* della 55^a *Fratelli Rosselli*, assieme ad altri 11 partigiani di Casatenovo e dintorni. Il Distaccamento apparteneva al 1° Battaglione della Brigata *Fratelli Rosselli* il cui comandante Franco Manzotti era anch'egli di Casatenovo. Il suo corpo venne ritrovato il 19 maggio 1945.



Sala Fernando nato il 20 maggio 1927 a Cinisello, svolgeva la professione di operaio alla Breda. Impegnato nelle lotte all'interno della fabbrica nelle file del Fronte della Gioventù, dovette rifugiarsi in montagna a seguito delle persecuzioni per gli scioperi del marzo '44. Fu partigiano della 119^a Brigata *Garibaldi S.A.P. Quintino di Vona* e della 55^a Brigata *Garibaldi d'Assalto Fratelli Rosselli*.

Partigiano sconosciuto il cui corpo venne ritrovato nella primavera successiva. Fonte dal libro *"Vit de quai sort"* di Antonio Bellati.



26 novembre 2017



alla periferia di tutto